



Il festival L'artista apre il YouTopic Fest del Centro Rondine per la pace stasera. Un'opera a voce e orchestra per lanciare 4 giorni contro la guerra

«Il paradiso non può attendere» Parola di **Simone Cristicchi**

«**L**a pace può nascere dal nostro inferno personale», dice Simone Cristicchi introducendo il suo *Paradiso, dalle Tenebre alla Luce*, opera a voce e orchestra sinfonica che rinnova la sua collaborazione con l'Orchestra Instabile di Arezzo. Ventidue i musicisti che lo accompagnano in un viaggio interiore ispirato alla Terza Cantica della *Divina Commedia*, presentato stasera (ore 21.30) al Teatro Petrarca di Arezzo come ouverture di «YouTopic Fest», il festival internazionale sul conflitto che torna da giovedì a domenica a Rondine Cittadella della Pace.

«È uno spettacolo controcorrente, perché pone al centro della scena la realizzazione di una pace che possa durare nel tempo, di una sorta di "Paradiso in Terra": un tema abbastanza anomalo — spiega Cristicchi — in un periodo in cui un'umanità che sta per scivolare nell'abisso usa terminologie belliche. Proprio per questo, riportare al centro della discussione la tematica spirituale, religiosa e filosofica del Paradiso può essere uno spunto di riflessione su cosa sta accadendo dentro e fuori di noi. La speranza è che il mondo possa specchiarsi nella pace che ognuno di noi riesce a costruire dentro di sé, partendo dall'osservazione delle difficoltà che viviamo ogni giorno nelle nostre relazioni con i vicini di casa o, per

esempio, con i compagni di scuola». L'anteprima aretina è una delle novità di un format

che si rinnova con un maggiore respiro internazionale.

«Abbiamo scelto di partire da Arezzo affinché la città senta suo il festival di Rondine che, come da tradizione da sei anni, vestirà per quattro giorni a festa il borgo sull'Arno», commenta Franco Vaccari, presidente e fondatore di Rondine Cittadella della Pace. «La settimana prossima — aggiunge — condivideremo storie con amici vecchi e nuovi, a cominciare dai ragazzi "ex nemici", provenienti da Paesi in guerra, che verranno a raccontarci i progetti con cui cercano di cambiare il mondo. Per riaffermare la parola conflitto (che non è affatto sinonimo di guerra) confermiamo la nostra apertura a tutte le differenze possibili». La marcia dei giovani per la pace (circa 10 km dal centro di Arezzo fino a Rondine), giovedì dalle ore 9.30, darà ufficialmente il via ai quattro

giorni "disarmati" che quest'anno hanno ricevuto la Medaglia d'Oro del Presidente della Repubblica. A partire dalle 15, circa 70 relatori di caratura internazionale si confronteranno sul tema *Nel tempo accelerato, quale spazio alla fragilità e al dolore?*, declinato su conflitti, pace, religioni e fratellanza, leadership gentile, scuola e arte. Tra gli

ospiti Miguel Angel Moratinos, Sotto-Segretario Generale delle Nazioni Unite e Alto Rappresentante per l'Alleanza Onu per le Civiltà; il cardinale Matteo Maria Zuppi, presidente della Cei; Alberto Belli Paci, figlio di Liliana Segre; Arnoldo Mosca Mondadori, Brunello Cucinelli, Peppe Vesicchio, Sergio Valzania e molti altri. Programma su www.youtopic.rondine.org.

Caterina Ruggi d'Aragona

© RIPRODUZIONE RISERVATA